



Collegio dei Revisori

Estratto del verbale del Collegio dei Revisori n.291 del 5 maggio 2020 – Relazione di accompagnamento al Rendiconto Generale 2019

“omissis”

Relazione di accompagnamento al Rendiconto Generale 2019

Per espletare gli adempimenti di competenza di cui all'articolo 39, comma 3, del D.P. 24 gennaio 2003 (Regolamento concernente la disciplina amministrativo-contabile dell'I.S.S.), il Collegio prende in esame il Rendiconto Generale per l'esercizio 2019, trasmesso dal Direttore Generale con p.e.c. n. 15334 del 27.4.2020 da porsi alla successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Si premette che il Rendiconto in esame, predisposto ai sensi degli artt. 38 e seguenti del D.P.R. 97/2003 e degli artt. 33 e seguenti del citato D. P. del 24 gennaio 2003, è costituito da:

- il conto del bilancio;
- il conto economico;
- lo stato patrimoniale;
- la nota integrativa;
- la situazione amministrativa;
- la relazione sulla gestione;
- la situazione dei residui attivi e passivi (art. 40 del D.P.R. 97/2003);
- la dichiarazione sull'assenza di “gestioni fuori bilancio” (art.18 Legge 559/1993).

Al Collegio vengono altresì sottoposti ai fini della completezza dell'analisi:

- il bilancio decisionale redatto *ex* art. 39, comma 2, del D.P.R. 97/2003 pure da porsi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- lo schema di raffronto ee.ff. 2018/2019 fra entrate e spese *ex* D.P.R. 97/2003;
- la dichiarazione dei tempi di pagamento, dato da pubblicarsi sul sito internet dell'Istituto;
- i prospetti “Entrate” e “Uscite” dei dati SIOPE - Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (art. 2, comma 1, decreto M.E.F. del 23/12/2009);
- le attestazioni di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014.

Si soggiunge che, in aderenza alla suddetta “Relazione sulla Gestione”, il Collegio ha contribuito ad elaborare una serie di indicatori economico-finanziari al fine di conferire leggibilità e trasparenza ai conti di bilancio.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Collegio esamina il bilancio d’esercizio 2019 redatto in conformità del più volte richiamato Regolamento di contabilità emanato con Decreto Presidenziale 24/01/2003, che rimanda alle disposizioni del Codice Civile (artt. 2423 e segg.) e alle disposizioni del D.P.R. 97/2003 “Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla L. 20/03/1975 n. 70”, oltre che ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC). In merito ai prescelti criteri di valutazione si fa rinvio alla Nota Integrativa precisando che l’Istituto ha ritenuto di applicare il criterio di non rilevanza dei debiti ed i crediti sorti nel 2019 con scadenza nei 12 mesi successivi.

Il bilancio in disamina è stato elaborato in ottemperanza anche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, al D. Lgs. n. 91/2011 ed alla circolare n. 20 del 23 giugno 2016 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Bilancio; ricalcando, anche per l’esercizio 2019, lo schema di cui al ripetuto D.P.R. 97/2003 con l’adozione del piano di conti integrato.

STATO PATRIMONIALE - Lo stato patrimoniale presenta i seguenti dati di sintesi comparati con quelli dell’esercizio precedente:

ATTIVITA'	Valori al 31/12/2019		Valori al 31/12/2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni		34.156.417		29.412.783
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>	3.914.029		2.402.941	
<i>Immobilizzazioni Materiali</i>	30.190.488		26.957.942	
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	51.900		51.900	
C) Attivo Circolante				
<i>Rimanenze</i>	103.250.730		129.088.743	
<i>Crediti</i>	13.981.471		15.550.663	
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			-	
<i>Disponibilità liquide</i>	69.907.831		54.588.411	
D) Ratei e Risconti				
<i>Ratei e Risconti</i>	91.466		148.935	
TOTALE ATTIVITA'		221.387.915		228.789.535
PASSIVITA'				

A) Patrimonio Netto		72.018.719		71.173.629
Fondo di dotazione	91.099.669		91.099.669	
Contributi in conto capitale			-	
Avanzi economici esercizi precedenti	(19.926.044)		(20.990.696)	
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	845.094		1.064.654	
Arrotondamento per stampa bilancio			2	
B) Fondi per rischi ed oneri		121.000		138.000
Altri accantonamenti	121.000		138.000	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-		-
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-		-	
E) Debiti		149.241.546		156.476.280
Debiti	149.241.546		156.476.280	
F) Ratei e Risconti		6.650		1.001.626
TOTALE PASSIVITA'		221.387.915		228.789.535

CONTO ECONOMICO - Il conto economico presenta i seguenti saldi finali:

	Anno 2019	Anno 2018
A) Valore della Produzione	168.502.021	172.404.607
B) Costi della produzione	159.682.466	163.742.973
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	8.819.555	8.661.634
C) Proventi ed oneri finanziari	(352.384)	(172.354)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari	(127.370)	318.693
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	8.339.801	8.807.973
Imposte dell'esercizio	(7.494.707)	7.743.319
Avanzo/Disavanzo Economico	845.094	1.064.654

In sostanza, dal suesposto conto economico emerge un risultato positivo di € 8.819.555, quale differenza tra valore della produzione e costi della produzione, a cui vanno sottratti gli oneri finanziari maturati nel corso dell'esercizio (€ 352.384) e le partite straordinarie negative (€ 127.370), raggiungendo così un saldo positivo, prima delle imposte, pari a € 8.339.801.

Considerando il valore complessivo delle imposte maturate nel corso dell'anno, pari € 7.494.707, alla chiusura dell'esercizio 2019 viene quindi realizzato un avanzo economico di € 845.094.

Schema civilistico - Viene altresì visionato dal Collegio il conto economico riclassificato secondo lo schema civilistico (art.12 D.Lgs. 139/2015) ove il valore dei proventi ed oneri straordinari (saldo algebrico negativo di € 127.370 al 31/12/2019) viene spalmato nelle pertinenti voci del valore e dei costi della produzione.

Si riporta, a seguire, l'esito degli approfondimenti condotti dal Collegio su alcune voci del Rendiconto Generale 2019 in stretta aderenza con le informazioni di dettaglio attinte dalla Nota Integrativa.

Immobilizzazioni - Per quanto attiene alle immobilizzazioni **immateriali**, si analizzano i valori contabili al termine dell'esercizio 2019, al netto degli ammortamenti, per le seguenti voci:

✓ Software e brevetti	€	42.493
✓ Immobilizzazioni in corso	€	2.272.001
✓ Incrementi su beni di terzi	€	1.599.535

Il Collegio, a supporto, prende visione della nota del 1.10.2018 del Responsabile Unico del Procedimento in merito all'attivazione della procedura di affidamento sviluppo e fornitura di un software gestionale e prot. 98 del 17.4.2020 dell'U.P.L.M. - Ufficio Logistico Progettazione e Manutenzione, con evidenza delle rispettive movimentazioni ed attività di verifica operate durante l'anno 2019.

Riguardo alle immobilizzazioni **materiali** (valore netto contabile di € 30.190.488), si riscontrano le specifiche richieste al Consegnatario relativamente alla consistenza dei cespiti quali "Terreni e Fabbricati" "Impianti e Macchinari" "Attrezzature industriali e commerciali" ed alla voce "Altri beni" al cui interno risultano inserite le sottovoci "Apparecchi telefonici", "Materiale Bibliografico" e "Mezzi di trasporto leggeri" (cfr. nota n. 43/Cons del 27.2.2020).

Infine, per quanto concerne le Immobilizzazioni Finanziarie - **partecipazioni** (€ 15.000 al 31.12.2019), il Collegio accerta che tale valore finale afferisce alle quote di partecipazione dell'Istituto Superiore di Sanità alla S.c.a.r.l. "Collezione Nazionale di Composti Chimici e Centro Screening" (€ 10.000) e all'"Associazione A_IATRIS" (€ 5.000). Si resta in attesa di notizie in merito al rimborso dei crediti verso l'Erario in proporzione della quota di partecipazione al capitale del "Consorzio Pubblico per l'Accreditamento Società consortile a responsabilità limitata (Co.P.A.)" posta in liquidazione volontaria in data 7 luglio 2010.

Rimanenze - Si riscontrano le specifiche richieste al Consegnatario relativamente ai 5 magazzini presenti all'interno dell'Ente (monouso e vetreria; prodotti chimici; cancelleria e stampati; prodotti tecnici; gas compressi e ghiaccio secco); si richiama, a riguardo, la nota prot. 44/2020 dell'Ufficio del Consegnatario ove si evidenzia, per i menzionati magazzini interni, la consistenza a fine esercizio 2019 per il valore complessivo di € 116.583.

Le rimanenze finali sui lavori in corso su convenzioni ammontano, a loro volta, a € 103.134.147.

Crediti – In merito, si richiamano le raccomandazioni operate in occasione del riaccertamento dei residui attivi a fine e.f. 2018 (cfr. verbale C. di R. n. 3/2020), unitamente alle informazioni operate in nota integrativa riguardo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 n. 8 c.c. ispirati al valore di “presumibile realizzo”.

L'Istituto ha ritenuto di applicare il criterio della irrilevanza per i crediti e per i debiti sorti nel 2019 con scadenza entro i dodici mesi.

Fondo svalutazione crediti - Il Collegio assevera che nel corso dell'esercizio 2019 il fondo in parola, che presentava alla chiusura dell'esercizio 2018 una dotazione di € 96.428,52, è stato utilizzato per € 92.742,06.

Si palesa che, a seguito delle effettuate operazioni di circolarizzazione e delle valutazioni che hanno tenuto conto dell'andamento storico delle grandezze in esame, l'importo non utilizzato di € 3.686,46 risulta non congruo per far fronte ad eventuali necessità, per cui necessita reintegrare il fondo al valore di € 100.000,00.

I più rilevanti crediti verso clienti privati sono vantati con le Società farmaceutiche “Abbott S.r.l.” (€ 231.080) e “GSK Vaccines S.r.l.” (€ 133.004); a data odierna le rispettive fatture attive risultano totalmente incassate ad eccezione di due fatture afferenti a “Abbott S.r.l.” per un importo complessivo di 3.660.

Disponibilità liquide – La giacenza di cassa iscritta in bilancio si riferisce alle risultanze al 31/12/2019 delle disponibilità detenute presso Banca d'Italia - Tesoreria Unica (€ 67.104.958) e presso l'istituto tesoriere UBI Banca (€ 2.802.873). Si osserva che la tale complessiva disponibilità di numerario (€ 69.907.831,05) risulta comunque superiore alla consistenza totale dei residui passivi (€ 40.645.482,70).

Il Collegio assevera che nel decorso e. f. 2019 ha effettuato le verifiche di cassa con cadenza trimestrale.

Fondo rischi e oneri – Il Collegio, a supporto, prende visione della nota prot. 15979/RUE in data 04.05.2020 del Direttore Generale con evidenza dell'accantonamento per il pendente contenzioso di lavoro dipendente il cui rischio di soccombenza è ritenuto di grado “probabile” valutato in € 121.000.

Debiti – I debiti sorti prima del 1° gennaio 2016 sono rilevati in bilancio secondo il loro valore nominale.

L'Ente rifacendosi al “principio di rilevanza”, come declinato dall'art. 2423, comma 4 c.c. si avvale della facoltà, per i debiti sorti dopo il 1° gennaio 2016, di non applicare il criterio del “costo ammortizzato” con riferimento ai debiti da pagarsi nel corso dei 12 mesi successivi alla loro insorgenza.

A fine e.f. 2019 i debiti dell'Istituto verso terzi ammontano a € 149.241.546 così disaggregati: debiti verso banche € 14.245.928; acconti da clienti per convenzioni € 113.745.966; debiti verso fornitori € 8.694.550 (per essi si rimanda ancora all'attività di circolarizzazione svolta dal Collegio nel verbale n.

290/2020); debiti verso lo Stato ed altri Enti pubblici € 18.442; debiti tributari € 4.966.343; debiti verso Istituti di previdenza € 5.039.908; altri debiti € 2.530.409.

Valore della Produzione - Per quanto concerne il Valore della Produzione (€ 168.502.021 al 31.12.2019) - sottovoce “Altri proventi”, il Collegio prende atto delle chieste informazioni di dettaglio rappresentate dall’Ufficio Bilancio che si acquisiscono agli atti.

Nel raffronto ee.ff. 2018/2019 dei saldi presentati dall’altra sottovoce “Prestazioni a terzi” si evidenzia: l’incremento del 148,9%, dei proventi derivanti da “locazioni beni strumentali” (affitto aule I.S.S.); del 58% dei proventi derivanti dal c.d. “accreditamento Trichinella”; l’incremento del 28%, dei proventi derivanti da controlli di Stato per sieri e vaccini; in decremento del 17,5%, invece, le certificazioni CE (€ 775.317 nel 2019 a fronte di € 940.030 ricavati nel 2018).

Costi della Produzione – Il Collegio, per quanto concerne in particolare:

-gli ammortamenti e svalutazioni, ammontanti a complessivi € 5.773.920 a fine esercizio 2019, recepisce le risultanze rappresentate in Nota Integrativa;

-la voce “Prestazioni di servizi da terzi” (valore totale di € 19.220.506 a chiusura d’esercizio), fa presente che essa accoglie i costi riconducibili a queste fattispecie: “Consulenza e assistenza” (i cui oneri sono peraltro finanziati con risorse provenienti dall’attività progettuale), “Promozione”, “Servizi ausiliari”, “Formazione personale interno”, “Informazione e formazione personale esterno”, “Spese di manutenzione ordinaria”, “Servizi ristorazione”, “Utenze e canoni” “Costi per assicurazioni”, “Altri costi”, “Lavoro parasubordinato”, “Dipendenti altre amministrazioni”;

- i proventi e oneri straordinari (valore algebrico negativo di € 127.370 al 31.12.2019), prende atto di quanto rappresentato dall’Ufficio Bilancio e di quanto ribadito in Nota Integrativa visionando, a sua richiesta, il documento di dettaglio dei valori delle sopravvenienze attive e passive;

- i costi del personale, rileva che il relativo onere (€ 119.146.374 al netto dell’Irap), incide per quasi il 75% sul totale del costo della produzione (€ 159.682.466), anche per effetto dell’ormai definita procedura di stabilizzazione che ha portato l’organico del personale di ruolo a tempo indeterminato al numero di 1.872 unità al 31/12/2019 (in sostanziale stabilità rispetto al 31.12.2018) e di n. 138 del personale dipendente a tempo determinato (32 in meno rispetto al 2108);

-i trasferimenti a copertura di spese correnti (€122.717.622 al netto dei finanziamenti per progetti di ricerca), rileva che essi incidono per il 73% circa sul valore totale della produzione (€ 168.502.021).

Utile di esercizio - Riguardo al risultato positivo di esercizio, pari a € 845.094, rispetto a € 1.064.654 conseguito nell’esercizio 2018. Per effetto dell’utile realizzato, il valore del patrimonio netto passa da € 71.173.629 a € 72.018.719 a chiusura, rispettivamente, degli esercizi finanziari 2018 e 2019.

Il Collegio assevera che sono stati regolarmente adempiuti gli obblighi fiscali inerenti i tributi IRES e IRAP.

RENDICONTO FINANZIARIO 2019

Gestione di competenza - Le gestioni di competenza 2019 - con riferimento alle fasi sequenziali della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione - e quella di cassa realizzata per lo stesso esercizio, vengono compendiate nel seguente prospetto ove si pone altresì in evidenza la consistenza dei nuovi residui attivi e passivi formati al termine dell'esercizio.

Rendiconto finanziario e.f. 2019 – Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e cassa (€/migliaia)

	Previsioni iniziali di competenza	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti/ Impegni	Gestione di cassa			Residui di nuova formazione
				Pagamenti /riscossioni c/compet.	Pagamenti/riscossioni c/residui	totale	
ENTRATE							
Titolo I (correnti)	500	500	393	270	137	407	123
Titolo II (correnti)	163.676	163.676	170.036	156.358	14.489	170.847	13.678
Titolo III (correnti)	3.429	3.429	5.193	4.607	456	5.063	586
Titoli IV (c/capitale)	4.903	4.903	2.477	-	1.403	1.404	2.477
Partite di giro							-
Titolo IX	133.580	133.580	128.444	128.444	-	128.444	-
A - Totale Entrate	306.088	306.088	306.543	289.679	16.485	306.165	16.864
SPESE							
Tutolo I (correnti)	188.478	193.138	168.836	148.519	9.186	157.705	20.317
Titolo II (c/capitale)	26.200	26.817	8.318	5.433	3.263	8.695	2.885
Titolo IV (c/capitale)	842		841	841	-	841	-
Partite di giro	133.580	133.580	128.444	123.008	595	123.604	5.436
B - Totale Spese	349.100	353.535	306.439	277.801	13.044	290.845	28.638
Saldo di bilancio (A-B)	-43.012	//	104	11.878	3.441	15.320	-11.775

Appare utile precisare che le previsioni iniziali di competenza, pari a € 349.100.427,15, tengono conto dell'utilizzo in parte dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2018 pari ad € 43.011.748,11; per effetto delle variazioni di bilancio per un importo complessivo in aumento di € 5.276.636,64, adottate con delibere del Consiglio di Amministrazione (n. 1 del 26.7.2019 e n. 2 del 19.11.2019), l'anzidetta previsione iniziale è pervenuta alla previsione definitiva di € 354.377.063,49 (di cui € 113.580 relative alle partite di giro, connesse in gran parte alla regolarizzazione dei rapporti tra UBI Banca - Istituto Tesoriere e IGEPa – Banca d'Italia).

Ne discende un avanzo di competenza di € 103.234,05 così determinato:

ENTRATE ACCERTATE	€ 306.542.845,74
USCITE IMPEGNATE	€ 306.439.611,69
AVANZO DI COMPETENZA	€ 103.234,05

Il Collegio prende atto di quanto rappresentato nella Relazione al Rendiconto Generale 2019 in merito alla differenza in più rispetto alle previsioni determinata sul Titolo II dovuta alla gestione tipica delle attività di ricerca e sul Titolo III delle entrate correnti per la maggiore entrata realizzata sui servizi resi a terzi (su questo punto si tornerà a parlare nelle considerazioni finali della presente relazione).

La Relazione riporta nel dettaglio le entrate extratributarie appostate sul predetto titolo III nel quale vengono iscritte le somme derivanti da servizi resi a terzi e altri rimborsi; complessivamente esse presentano una previsione definitiva di € 3.429.000 ed accertamenti per € 5.193.100,00 (le voci di ricavo più importanti attengono ai proventi da autorizzazioni e da analisi nel campo della ricerca).

Ancora nell'ambito del Titolo II delle entrate correnti, la citata Relazione del Direttore Generale evidenzia che l'importo di €/milioni 121,37 è stato trasferito dal Ministero della Salute a titolo di finanziamento delle spese di funzionamento e di quelle di natura obbligatoria (comprensivo del finanziamento per il funzionamento del Centro Nazionale Trapianti, Centro Nazionale Sangue, Centro Sostanze chimiche e Registro Nazionale per la procreazione medicalmente assistita), unitamente allo stanziamento di 10 milioni di euro quale contributo per il supporto alle Regioni nei processi decisionali nel campo della salute umana; nei trasferimenti correnti sono iscritti anche gli importi relativi all'attività progettuale.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale (Titolo IV) la differenza tra la previsione assestata e l'importo accertato risente delle procedure di gara non perfezionate in spesa nel corso dell'esercizio 2019 in quanto rimborsate solo dopo la rendicontazione; le spese sostenute e rendicontate, infatti, costituiscono titolo per il successivo rimborso da parte dei ministeri finanziatori e del C.I.P.E..

Gestione dei residui - I residui **attivi** ammontano ad € 42.768.386,55 (con un decremento dell'1,8% circa rispetto al 2018), come da sviluppo a seguire:

Consistenza all' 1.1.2019	43.587.959,94
Riaccertamenti in aumento	-
Riaccertamenti in diminuzione (radiazioni)	1.197.106,82
Totale residui esercizi ante 2019	42.390.853,12
Riscossioni	16.485.848,00
Residui esercizi ante 2019	25.905.004,48
Residui esercizio 2019	16.863.382,07
Consistenza al 31.12.2019	42.768.386,55

I residui **passivi** alla chiusura dell'esercizio 2019 ammontano ad € 40.645.482,70 (incremento di due terzi circa rispetto al 2018) e sono così determinati:

Consistenza all' 1.1.2019	27.137.217,08
Riaccertamenti in aumento	
Riaccertamenti in diminuzione (disimpegni)	2.085.455,09
Totale residui esercizi ante 2019	25.051.761,99
Pagamenti	13.044.681,68
Residui esercizi ante 2019	12.007.080,31
Residui esercizio 2019	28.638.402,39
Consistenza al 31.12.2019	40.645.482,70

Lo scrivente Collegio, nella recente seduta del 23.04.2020 (verbale n. 290), ha effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2018.

Avanzo di amministrazione (andamento della gestione finanziaria)

La Relazione al Rendiconto Generale 2019 evidenzia un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 di € 72.030.734,90. A tale risultato si perviene nel modo seguente:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2019		54.588.410,36
Riscossioni (in c/competenza e in c/residui)	(+)	306.165.311,67
Pagamenti (in c/competenza e in c/residui)	(-)	290.845.890,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019		69.907.831,05
Residui attivi	(+)	42.768.386,55
Residui passivi	(-)	40.645.482,70
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019		72.030.734,90 *

* di cui vincolato € 58.121.063,66

Il surriportato avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2019 registra un lieve incremento rispetto a quello determinato al termine dell'esercizio finanziario 2018 (€ 71.039.152,58); peraltro, € 28.228.177,30 sono stati utilizzati a copertura del disavanzo di competenza risultante dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 (cfr. verbale C. di A. n. 4 del 19 dicembre 2019).

Profili gestionali riepilogativi (indicatori di bilancio)

Al fine di esprimere un compiuto giudizio sulla gestione economico-finanziaria dell'esercizio 2019, di seguito si sviluppano gli indicatori di bilancio elaborati sulla base di valori estrapolati dai rendiconti finanziari dell'ultimo biennio, escluse le partite di giro.

- Indice di autonomia finanziaria

Tale indicatore, dato dal rapporto tra entrate correnti accertate in c/competenza al netto del finanziamento ordinario ed il totale delle entrate correnti, correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa. In altri termini, esprime la capacità di finanziare la propria attività ordinaria tramite risorse proprie e, specularmente, la dipendenza dai contributi e trasferimenti

correnti provenienti dallo Stato che l'Ente riceve annualmente. All'aumentare del suo valore corrisponde una maggiore autonomia rispetto ai trasferimenti erariali.

$$\text{Autonomia finanziaria} = \frac{\text{Entrate correnti accertate netto f. o.}}{\text{Entrate correnti accertate}} = \frac{60.905.278,99}{175.623.011,69} = 34,68\%$$

Tale indice risulta incrementato rispetto al 2018 (31,06%).

- Indice di dipendenza finanziaria

Tale indice, dato dal rapporto tra trasferimenti correnti in c/competenza ed entrate correnti in c/competenza, rappresenta il grado di dipendenza delle entrate correnti dai trasferimenti correnti sia da parte dello Stato (Ministero della Salute) sia da altri livelli istituzionali nazionali e comunitari (quali altri Ministeri, Regioni, Enti Locali, Unione Europea e Organismi Internazionali). Il suo valore è tanto più elevato quanto più le risorse finanziarie dipendono dai trasferimenti correnti.

$$\text{Dipendenza finanziaria} = \frac{\text{Trasferimenti correnti in c/competenza}}{\text{Entrate correnti accertate in c/competenza}} = \frac{114.717.732,60}{175.623.011,69} = 65,32 \%$$

Dai dati riportati nella Relazione al rendiconto è possibile notare una dipendenza dai finanziamenti pubblici (trasferimenti dallo Stato) in entrambi gli esercizi finanziari considerati, pur registrando un decremento rispetto all'esercizio 2018 (68,94%).

- Indice di rigidità del bilancio

L'indice di rigidità, rappresentato dal rapporto tra utilizzi e risorse, evidenzia il grado di equilibrio finanziario dell'Ente, grado che presenta valori e significati diversi a seconda dei parametri presi in considerazione. Particolarmente significativo appare quello che consente di verificare l'esistenza di un equilibrio tra spese ed entrate correnti, misurato dall'incidenza delle prime sul totale delle seconde, atteso che le spese correnti rappresentano di norma spese fisse ripetibili sostenute dall'Ente per la gestione operativa da finanziare con entrate correnti. Ciò consente di individuare il margine di operatività dell'Istituto nell'assumere nuove decisioni politiche da tradurre in programmi di spesa. La significativa rigidità impone uno sforzo di razionalizzazione della spesa e/o un potenziamento delle attività di reperimento di risorse proprie.

$$\text{Rigidità di bilancio} = \frac{\text{Spese correnti in c/competenza*}}{\text{Entrate correnti accertate in c/c}} = \frac{139.187.430,38}{175.623.011,69} = 79,25\%$$

**Al netto delle riassegnazioni da avanzo*

Tale indice risulta anch'esso in decremento rispetto al 2018 (85,69%).

- Incidenza delle spese di personale

La spesa del personale rappresenta una delle voci che ha maggiore incidenza sul totale della spesa corrente dell'Ente e come tale appare importante determinarne l'incidenza rispetto al totale delle spese correnti con uno specifico indice. Un valore elevato dell'indice evidenzia un possibile squilibrio finanziario nella gestione di bilancio.

$$\text{Incidenza spese personale} = \frac{\text{Spese per il personale}}{\text{Totale spese correnti}} = \frac{128.655.193,10}{168.836.812,93} = 76,20\%$$

Tale indice risulta in sostanziale stabilità rispetto al 2018 (75,02%).

- Indice di esecuzione del bilancio

L'indice di esecuzione del bilancio (o indice di economia) evidenzia il grado di economie di spesa che l'Amministrazione non è riuscita a tradurre in impegni. In altre parole, misura la percentuale delle spese previste in bilancio che non è riuscita a realizzare giuridicamente. Un valore percentuale pari a 100 indica la completa assenza di attività e, quindi, di impegni da parte dell'ente, mentre il valore teorico denota una situazione in cui gli impegni coincidono esattamente con gli stanziamenti definitivi. Il grado di esecuzione del bilancio è speculare alla capacità di impegno. L'indice è calcolato sulla base del seguente rapporto:

$$\text{Indice di esecuzione del bilancio} = \frac{\text{economie di spesa}}{\text{stanziamenti in uscita definitivi di competenza}} = \frac{42.801.146,43}{220.796.963,49} = 19,38\%$$

L'indice risulta in flessione rispetto all'esercizio 2018 (20,45%).

L'Ente, peraltro, ritiene che il valore al numeratore non sia totalmente rappresentativo di economie di spesa in senso tecnico, ma risente della dilatazione dei tempi di realizzazione dei progetti di ricerca.

- Indice di velocità di riscossione

Tale indicatore consente di rilevare la capacità di esazione dei crediti dell'Ente evidenziando quanta parte delle risorse giuridicamente esigibili (accertamenti e/o residui attivi) riesce a tradursi in effettivi introiti in corso d'esercizio rispetto all'ammontare potenzialmente riscuotibile. I valori, determinati sulla base del rapporto tra riscossioni totali (competenza + residui) ed entrate accertate (competenza + residui), consentono di valutare in via generale l'efficienza dell'Ente ovvero la capacità di riscossione dei crediti con effetti positivi nella gestione di cassa, esponendo una maggiore tempestività nella riscossione in competenza.

$$\text{Velocità di riscossione} = \frac{\text{Riscossioni totali}}{\text{Entrate accertate (competenza + residui)}} = \frac{177.721.517,04}{220.489.903,59} = 80,60\%$$

L'indice risulta in linea con l'esercizio 2018 (80,99%). La velocità di riscossione riferita alle entrate di competenza risulta migliore rispetto a quella delle entrate residue per effetto delle poste riferite all'attività progettuale.

- Indice di velocità di gestione della spesa

In modo analogo alle riscossioni, dal rapporto fra i pagamenti totali (competenza + residui) e impegnato in c/competenza + riaccertato può essere desunta la velocità di gestione della spesa che se caratterizzata da percentuali elevate denota, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, mentre percentuali basse segnalano l'inadeguatezza della struttura dell'Ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere.

$$\text{Velocità di gestione spesa} = \frac{\text{Pagamenti}}{\text{Spese impegnate}} = \frac{167.241.752,13}{202.452.216,17} = 82,61\%$$

Tale indice risulta minore ai valori rilevati nell'esercizio 2018 (86,74%).

Adempimenti di cui all'art.1 e art.2, comma 4, del decreto 23/12/2009 del M.E.F.

Dagli allegati prospetti relativi al Rendiconto 2019, si evince che il totale delle entrate e delle uscite della contabilità dell'Istituto non presenta scostamenti rispetto alla rilevazione SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici) nei valori totali e negli aggregati per titolo, mentre sono presenti disallineamenti sui singoli codici dovuti alla trasmissione di tali dati al sistema SIOPE da parte dell'Istituto tesoriere Ubi Banca S.p.a., in via di allineamento.

Più nel dettaglio, la Relazione al Rendiconto Generale 2019 evidenzia le seguenti risultanze comparate:

Entrate

CONTABILITA'	ENTRATE CORRENTI	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALE
ISS	176.318.121,16	1.403.395,88	128.443.794,63	306.165.311,67
SIOPE	176.318.121,16	1.403.395,88	128.443.794,63	306.165.311,67
DIFFERENZA	-	-	-	-

Uscite

CONTABILITA'	USCITE CORRENTI	USCITE IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALE
ISS	175.705.337,19	9.536.414,94	123.604.138,85	290.845.890,98
SIOPE	157.831.766,49	9.409.985,64	123.604.138,85	290.845.890,98
DIFFERENZA	(-) 126.429,30	(+) 126.429,30	-	-

Adempimenti previsti dalla Circolare M.E.F. n. 27 del 24 novembre 2014

Come previsto nella suindicata circolare, Il Collegio verifica che sono stati allegati al bilancio l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (pari a - 12,41 gg. rispetto alla scadenza dei pagamenti), nonché le attestazioni dei pagamenti oltre i termini previsti: tali ritardati pagamenti sono, comunque, in numero non rilevante rispetto alla totalità dei pagamenti effettuati dall'Ente e sono da attribuirsi per lo più ad irregolarità di documentazione da parte dei fornitori.

Rileva, altresì, che è stata data pubblicità delle tempestività dei pagamenti sui siti Internet ed Intranet dell'Istituto, sia per gli indicatori dei singoli trimestri che per quello annuale.

Classificazione del bilancio per missioni e programmi

Il Collegio prende in ulteriore esame il Bilancio redatto per missioni e programmi - c.d. riclassificato cofog - verificando che gli importi ivi rappresentati sono congruenti con le risultanze finanziarie apposte nel Rendiconto Finanziario 2019.

Fanno capo alle missioni "Innovazione e Ricerca" e "Tutela della Salute" le attività svolte dalle strutture tecnico-scientifiche dell'Ente.

Verifica dell'adempimento delle norme recanti misure di contenimento della spesa

Il Collegio ha verificato che siano stati effettuati i versamenti al conto entrate del bilancio dello Stato in ottemperanza alle misure di contenimento previste dalla normativa vigente, come analiticamente riportato nel verbale del Collegio n. 289 del 20 febbraio 2020, cui si fa espresso rinvio.

Considerazioni finali

Il Collegio richiama l'attenzione sui temi espressi nella presente relazione e sulle raccomandazioni avanzate nel corso delle periodiche verifiche alle scritture contabili, sostanzialmente riconducibili a quanto di seguito sintetizzato, secondo cui è auspicabile che l'Ente:

- 1) implementi un nuovo sistema informatizzato di contabilità; a tal riguardo si dà evidenza che l'Ente, attraverso l'istituto del "riuso", sta adottando il sistema contabile SIGLA che consentirà l'organica applicazione dei criteri di cui al d.lgs. 139/2015 e l'automatizzazione delle informazioni con la contabilità generale;

- 2) pur rilevando un netto aumento delle entrate sul Titolo III delle entrate correnti rispetto alle previsioni assestate e il trend positivo rispetto agli esercizi finanziari precedenti, incrementi viepiù il reperimento delle risorse proprie, segnatamente nel campo dei servizi a pagamento resi a terzi, sfruttando il riconosciuto ruolo di centralità strategico-istituzionale accresciuto durante l'attuale emergenza sanitaria. Ciò, anche al fine di efficientare i sopra ricavati indici di rigidità e di autonomia finanziaria del bilancio.

Alla luce di quanto suesposto – tenuto altresì conto che dalla data dell'insediamento (7 marzo 2019; cfr. verbale n. 278 - 2/2019) lo scrivente Collegio dei Revisori ha proceduto alla verbalizzazione delle proprie periodiche riunioni non rilevando violazioni di legge o statutarie, né operazioni imprudenti e/o in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Istituto - si esprime, ai sensi dell'art. 75 del ripetuto Regolamento di contabilità, parere favorevole al Rendiconto Generale 2019.

“omissis”

Dott. Piero CAIOLA	Presidente	<i>Firmato</i>
Dott.ssa Rosa VALICENTI	Componente	<i>Firmato</i>
Dott. Marco GINANNESCHI	Componente	<i>Firmato</i>